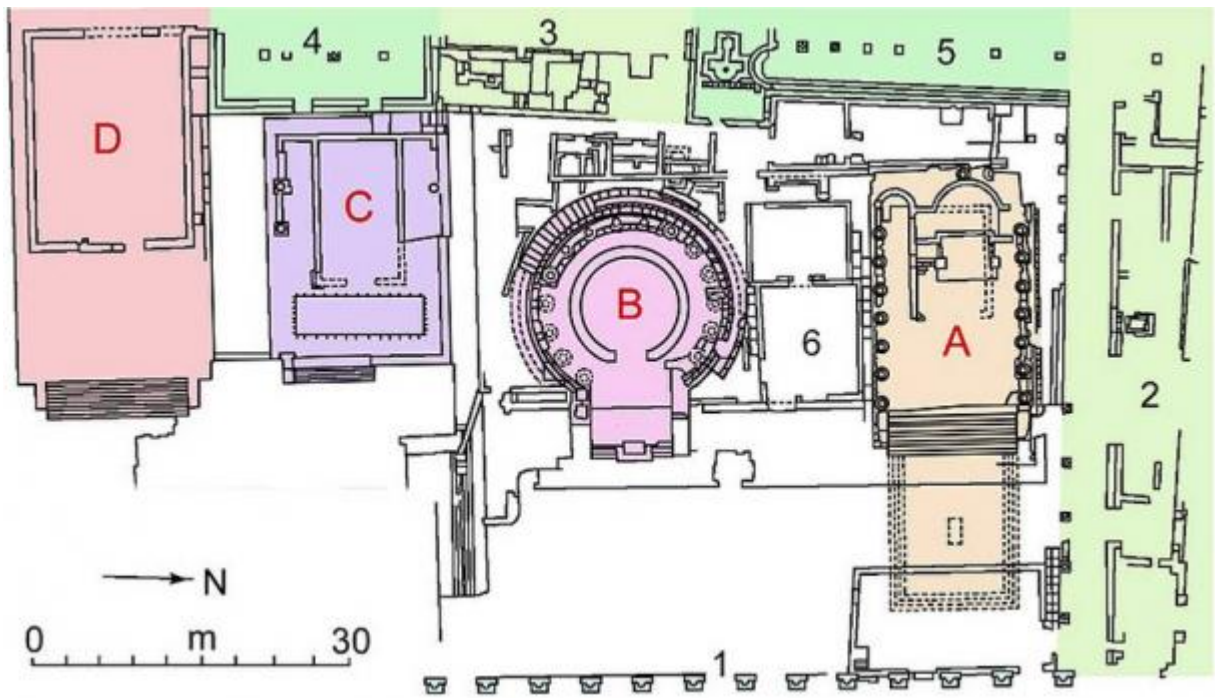


Finalmente visitabile con un percorso "spiegato" l'Area Sacra di Largo Argentina



*Mapa dei quattro Templi*

La storia millenaria dell'Area Sacra di Largo Argentina, dal 20 giugno scorso, si offre finalmente al pubblico con

Finalmente visitabile con un percorso “spiegato” l’Area Sacra di  
Largo Argentina

un  
nuo  
vo  
per  
cor  
so  
che  
per  
la  
pri  
ma  
volt  
a  
con  
sen  
te  
di  
acc  
ede  
re  
al  
sito  
e  
visi  
tarl  
o in  
mo  
do  
sist  
em  
atic  
o,  
leg  
gen

Finalmente visitabile con un percorso “spiegato” l’Area Sacra di  
Largo Argentina

don  
e le  
fasi  
di  
vita  
dall  
’età  
rep  
ubb  
lica  
na  
attr  
ave  
rso  
l’ep  
oca  
imp  
eria  
le e  
me  
die  
vale  
,  
fino  
alla  
risc  
ope  
rta  
avv  
enu  
ta  
nel  
sec  
olo

Finalmente visitabile con un percorso “spiegato” l’Area Sacra di  
Largo Argentina

sco  
rso  
con  
le  
de  
mol  
izio  
ni  
deg  
li  
ann  
i  
Ven  
ti.

I lavori, condotti sotto la direzione scientifica della **Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, sono stati resi possibili grazie a un atto di mecenatismo da parte della Maison Bulgari.

La maestosità dei resti dei templi dell’Area Sacra si può ora cogliere a distanza ravvicinata, apprezzandone i dettagli, le fasi costruttive e i materiali, camminando allo stesso livello di strutture che per decenni cittadini e turisti hanno osservato dal piano stradale. I lavori sono stati realizzati ponendo attenzione ai criteri che hanno consentito di rendere il sito facilmente accessibile a tutti. Da via di San Nicola de’ Cesarini il visitatore ha la possibilità di scendere e visitare l’area archeologica grazie a un percorso su passerella completamente privo di barriere architettoniche. Una piattaforma elevatrice consente l’accesso alle persone con mobilità ridotta, mentre all’interno sono stati eliminati tutti i dislivelli e salti di quota, rendendo agevole la visita anche in sedia a rotelle o con passeggini. Elemento di grande novità sono le due aree espositive nel portico della medioevale Torre del Papito e nei locali al di sotto del piano stradale di via di San Nicola de’ Cesarini. Gli spazi sono stati allestiti con una selezione dei numerosi reperti provenienti dagli scavi e dalle demolizioni del secolo scorso, tra cui frammenti di epigrafi, sarcofagi, decorazioni architettoniche e due teste di statue colossali appartenenti a divinità venerate nell’area.

Finalmente visitabile con un percorso "spiegato" l'Area Sacra di  
Largo Argentina

Per  
rac  
con  
tare  
al  
me  
glio  
la  
stor  
ia  
del  
sito  
e  
dell  
e  
tras  
for  
maz  
ioni  
avv  
enu  
te  
nel  
cor  
so  
dei  
sec  
oli,  
l'int  
ero  
per  
cor  
so  
di



*Il Tempio A dedicato a Giuturna*

Finalmente visitabile con un percorso “spiegato” l’Area Sacra di  
Largo Argentina

visi  
ta è  
dot  
ato  
di  
una  
seri  
e di  
pan  
nell  
i  
illu  
stra  
tivi  
con  
test  
i in  
itali  
ano  
e in  
ingl  
ese  
e di  
un  
ricc  
o  
cor  
red  
o  
foto  
graf  
ico.  
È  
stat

Finalmente visitabile con un percorso “spiegato” l’Area Sacra di  
Largo Argentina

a  
real  
izza  
ta  
una  
nuo  
va  
illu  
min  
azio  
ne  
su  
tutt  
a la  
pas  
ser  
ella  
e  
gli  
esp  
osit  
ori  
situ  
ati  
nell  
o  
spa  
zio  
mus  
eale  
,  
me  
ntr  
e a

Finalmente visitabile con un percorso “spiegato” l’Area Sacra di  
Largo Argentina

live  
llo  
stra  
dal  
e è  
stat  
o  
illu  
min  
ato  
il  
por  
tico  
dell  
a  
Tor  
re  
del  
Pap  
ito.

“Uno dei luoghi più belli e preziosi di Roma, grazie a questo intervento frutto di un importante atto di mecenatismo del Gruppo Bulgari che ringrazio, è finalmente fruibile appieno da parte dei cittadini romani e dei turisti, i quali da ora in avanti potranno vedere da vicino meravigliosi reperti archeologici di varie epoche della storia della nostra città”, così l’assessore alla Cultura di Roma Capitale, **Miguel Gotor**.

“Il prezioso lavoro dei tecnici dalla Sovrintendenza - dichiara il Sovrintendente **Claudio Parisi Presicce** - ha restituito alla città un’area importantissima, consentendo a tutti di ammirare uno spaccato di storia di oltre due millenni: dalla Roma repubblicana a quella degli imperatori, dal riutilizzo delle strutture come dimore di famiglie aristocratiche, chiese e monasteri fino alle demolizioni degli anni Venti del ‘900. Lo splendido risultato che si può ammirare da oggi è stato possibile grazie a una proficua collaborazione tra pubblico e privato per il quale voglio ringraziare il Gruppo Bulgari.”



Finalmente visitabile con un percorso “spiegato” l’Area Sacra di  
Largo Argentina

## Cenni storici

Tra il 1926 e il 1929 i lavori di demolizione del quartiere compreso tra via del Teatro Argentina, via Florida, via S. Nicola de’ Cesarini e corso Vittorio Emanuele II per la costruzione di nuovi edifici, riportarono alla luce una vasta piazza lastricata su cui sorgono **quattro templi**, comunemente indicati con le prime quattro lettere dell’alfabeto in assenza di identificazione certa:



*Il Tempio B, dedicato a Fortuna del giorno corrente*

il  
tem  
pio  
C  
(ini  
zi  
III  
sec.  
a.C.  
,  
ded  
icat  
o  
pro  
bab  
ilm  
ent  
e a  
**Fer  
oni  
a;**

il  
tem  
pio

Finalmente visitabile con un percorso “spiegato” l’Area Sacra di  
Largo Argentina

A  
(me  
tà  
III  
sec.  
a.C.  
) in  
ono  
re  
di  
**Giu  
tur  
na;**

il tempio D (inizi II sec. a.C.), dedicato alle Ninfe o ai **Lari Permarini**;

il tempio B (fine II sec. a.C.), dedicato alla **Fortuna huiusce diei**.

Alla metà del I sec. a.C. si data il complesso dei Portici di Pompeo, adiacente all’area sacra, nella cui Curia (di cui è ancora visibile il basamento in tufo alle spalle dei templi B e C) ebbe luogo l’**assassinio di Giulio Cesare**.

L’incendio dell’80 d.C. che devastò gran parte del Campo Marzio portò a una profonda trasformazione dell’area sotto l’imperatore Domiziano, con la realizzazione di una nuova pavimentazione in lastre di travertino, ancora visibile, e la ricostruzione degli alzati dei templi.

Con il V secolo ha inizio il processo di abbandono e trasformazione degli edifici. Si ipotizza che l’area venne occupata da un complesso monastico, mentre successivamente, tra l’VIII e il IX secolo, vennero realizzate strutture forse pertinenti a case aristocratiche. Sempre al IX secolo appartengono anche le prime testimonianze dell’impianto di una chiesa all’interno del tempio A, che nel 1132 fu dedicata a San Nicola, con la denominazione prima de’ Calcarario e poi de’ Cesarini.

Finalmente visitabile con un percorso “spiegato” l’Area Sacra di  
Largo Argentina

In età barocca sulla chiesa medievale si impostò un nuovo edificio sacro, poi rimosso completamente durante le demolizioni del Governatorato di Roma nel Ventennio fascista.

Per maggiori informazioni [www.sovrintendenzaroma.it](http://www.sovrintendenzaroma.it)

[Condividi](#)